



Servizio Sanitario Regionale Basilicata  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2015/00727

DEL 02/11/2015

Collegio Sindacale il 02/11/2015

**OGGETTO**

Protocollo Operativo con il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata. Approvazione schema.

Struttura Proponente

Segreteria Direzionale

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
Schema di Protocollo Operativo	6		

Uffici a cui notificare

Direzione Sanitaria	Dipartimento Salute Mentale
Ser. T - (PZ)	Attività Consultoriali - (PZ)
Affari Generali	Comunicazione e Relazioni Esterne - (PZ)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 02/11/2015

La presente diviene  
eseguibile ai sensi  
dell'art.44 della L.R.  
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla  
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta  
approvazione  
regionale

**PREMESSO** che il Dipartimento della Giustizia Minorile afferente al Ministero della Giustizia si occupa delle problematiche giuridiche in ambito minorile sia riguardo ai ragazzi autori di reato che vittime di reati, attraverso i vari Centri per la Giustizia Minorile presenti sul territorio nazionale;

**ATTESO** che il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata, in quanto Organo di decentramento amministrativo del sopra citato Dipartimento, è la struttura di coordinamento degli interventi sul territorio in materia di trattamento della criminalità minorile ed opera, attraverso l'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Potenza, in collaborazione con altre Amministrazioni, Enti pubblici e privati ed Enti locali;

**DATO ATTO** che la presenza di quadri psicosociali sempre più complessi riguardanti i minori di area penale, rende necessaria una collaborazione inter-istituzionale tra Servizio Sanitario Nazionale e Giustizia Minorile, attraverso l'attuazione di un programma sistematico di interventi che garantiscano in maniera sinergica la tutela della salute ed il recupero sociale dei soggetti sottoposti a provvedimento penale;

**ACQUISITA** al numero di protocollo generale 128640 del 9/10/2015 la nota prot. n°2224 del 8/10/2015, con cui il Direttore dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Potenza, Dr.ssa Antonia Sprovera, ha trasmesso uno schema di Protocollo Operativo per l'approvazione e la sottoscrizione da parte del Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria e del Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata;

**VISTO** lo schema innanzi menzionato, che si allega al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;

**ATTESO** che l'accordo de quo nasce dall'esigenza di definire le modalità di collaborazione tra il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata per il tramite dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Potenza e l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza – ASP;

**PRESO ATTO** che detto Protocollo Operativo è finalizzato all'erogazione di interventi terapeutici, riabilitativi, socio-educativi e di reinserimento sociale dei soggetti segnalati;

**CONSIDERATO** che l'ASP intende mettere a disposizione il personale e le sedi necessarie ed opportune al perseguimento delle finalità innanzi richiamate, provvedendo ad istituire un'apposita equipe con le figure professionali del neuropsichiatra infantile, dello psichiatra e dello psicologo;

**ATTESO** che dette attività rientrano nelle funzioni istituzionali dell'Azienda Sanitaria, per cui non vi sono oneri a carico dell'ASP;

**PRESO ATTO** che il Protocollo Operativo in parola, avente la durata di anni tre, potrà essere rinnovato per uguale periodo;

**RITENUTO**, alla luce di tanto, di approvare lo schema di accordo, in quanto l'intervento a favore di minori di area penale riveste particolare importanza;

#### **RICHIAMATI:**

- ✓ Il DPCM 1° aprile 2008 che disciplina, in attuazione dell'art. 2 comma 283 della Legge 24 dicembre 2007 n°244, le modalità e i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale di tutte le funzioni afferenti la sanità penitenziaria ed ha tra i suoi obiettivi la promozione di interventi di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale dei soggetti minorenni sottoposti a provvedimenti penali;
- ✓ la L.R. 19 maggio 1997 n°25, riguardante il riordino del sistema socio-assistenziale in Basilicata, che agli artt. 10 e 30 illustra le competenze delle Aziende Sanitarie nonché gli interventi per i minori;
- ✓ la Legge Quadro 8 novembre 2000 n°328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**CON** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

**DELIBERA**

**Giusta la premessa in narrativa:**

- di stipulare un Protocollo Operativo con il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata per il tramite dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni di Potenza, che disciplina le modalità di collaborazione tra le parti e mira all'erogazione di interventi terapeutici, riabilitativi, socio-educativi e di reinserimento sociale di minori sottoposti a provvedimento penale;
- di approvare lo schema di Protocollo Operativo, che si allega al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che detto accordo, avente la durata di anni tre, potrà essere rinnovato per uguale periodo;
- di disporre che la gestione del presente Protocollo ed i conseguenti adempimenti ricadano in capo al Dr. Pietro Fundone, nella qualità di Direttore del Dipartimento Salute Mentale;
- di notificare il presente atto al Centro di Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata per il tramite dell'ufficio di servizio sociale per i minorenni di Potenza, alla Direzione Sanitaria Aziendale, al Dr. Pietro Fundone, nella qualità innanzi richiamata, all'Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile, alle Attività Consultoriali di Potenza, all'U.O.C. Affari Generali ed all'U.O. Comunicazione e Relazioni Esterne di Potenza.

Il presente non comporta oneri.

Patrizia Bevilacqua

---

L'Istruttore

Maria Mariani

---

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

*Massimo De Fino*

*Giovanni Battista Bochicchio*

*Cristiana Mecca*

---

Il Direttore Sanitario  
Massimo De Fino

Il Direttore Generale  
Giovanni Battista Bochicchio

Il Direttore Amministrativo  
Cristiana Mecca

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

**PROTOCOLLO OPERATIVO**  
tra  
**Ministero della Giustizia**  
**Dipartimento Giustizia Minorile**  
**Centro per la Giustizia Minorile**  
**Per la Calabria e la Basilicata**  
e  
**Azienda Sanitaria Potenza**

**si conviene quanto segue:**

**Premesso:**

Che il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata, di seguito denominato **C.G.M.**,

- è un organo di decentramento amministrativo del Dipartimento per la Giustizia Minorile che, nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, esercita funzioni di programmazione tecnica ed economica, coordinamento, indirizzo, controllo e verifica dell'attività dei Servizi minorili (Uffici di Servizio Sociale per i minorenni, Istituti penali per minorenni, Centri di prima accoglienza, Comunità ministeriali, Centri Diurni Polifunzionali);
- è la struttura di coordinamento degli interventi sul territorio in materia di trattamento della criminalità minorile e che promuove azioni di progettazione e collegamento con gli Enti Locali, Associazioni del Privato sociale, del Volontariato, Istituzioni locali, nazionali ed internazionali;
- ha lo scopo di assicurare interventi specializzati per il trattamento dei minori e procedere all'analisi permanente dei fenomeni sociali interconnessi con la devianza e la delinquenza minorili;

che l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (**USSM**) di Potenza

- interviene in favore dei minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni e dei giovani adulti fino a 25 anni che abbiano commesso il reato da minorenni, sottoposti a procedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria minorile, con l'obiettivo primario di aiutare gli stessi e le loro famiglie a superare eventuali difficoltà, favorendo il reinserimento sociale;
- che per i minorenni coinvolti in azioni di rilievo penale è necessario strutturare un'efficace rete di interventi che favorisca un adeguato processo di elaborazione delle dinamiche e dei vissuti, in rapporto ai fatti che hanno attivato il procedimento penale, attraverso una corretta presa di coscienza degli stessi e del loro disvalore, perseguendo obiettivi responsabilizzanti e riparativi;
- che L'Azienda Sanitaria Locale di Potenza(ASP) è stata istituita con la legge regionale n. 12 del 1 luglio 2008. Ricomprende dal 1 gennaio 2009, le ex Aziende Sanitarie UU.SS.LL. n. 1 di Venosa, n. 2 di Potenza e n. 3 di Lagonegro.
- Gli obiettivi prioritari dell'Azienda Sanitaria di Potenza sono la soddisfazione dei bisogni e delle aspettative di salute dei cittadini garantendo le prestazioni previste dai livelli essenziali di assistenza nonché



quelle integrative eventualmente stabilite dalla Regione Basilicata secondo i principi di equità nell'accesso, appropriatezza e tempestività delle cure, rispetto della dignità umana ed in condizioni di sicurezza.

- L'attività dell'Azienda è inoltre finalizzata a contribuire alla promozione, al mantenimento ed allo sviluppo dello stato di salute della comunità, per la quale operano, non limitandosi a garantire prestazioni sanitarie ma perseguendo l'obiettivo "salute" inteso quale miglioramento complessivo della qualità della vita della popolazione, favorendo l'attività di prevenzione e concorrendo all'eliminazione degli ostacoli al reinserimento sociale delle persone che soffrono situazioni di marginalità";
- Che, in virtù del D.P.C.M. 1 aprile 2008, il servizio sanitario nazionale ha tra i suoi obiettivi la promozione dello sviluppo psico-fisico dei soggetti minorenni sottoposti a provvedimenti penali, cui assicura anche interventi di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale;

**Visti:**

- il D.P.R. 22 settembre 1988 n° 448, che nell'art. 6 chiama in causa i Servizi, ministeriali e/o territoriali, affermando che " in ogni stato e grado del procedimento l'autorità giudiziaria si avvale dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia. Si avvale altresì dei servizi di assistenza istituiti dagli enti locali".
- la Legge 15 febbraio 1996 n° 66 sulla violenza sessuale;
- la Legge Regionale 19 maggio 1997 n° 25, riguardante il riordino del sistema socio assistenziale in Basilicata, che negli artt: 10 e 30, illustra le competenze delle aziende sanitarie nonché gli interventi per minori;
- la Legge quadro 8 novembre 2000 n° 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge 5 aprile 2001 n° 154 riferita alle misure contro la violenza nelle relazioni familiari;
- la Legge regionale 14 febbraio 2007 n.4 relativa alla rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale;
- D.P.C.M. 1 aprile 2008
- la Legge regionale 1 luglio 2008 n.12 riguardante il riassetto organizzativo e territoriale del servizio sanitario regionale;
- la legge regionale n.11\2009 recante modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 14.07.2006 n.11 riguardante la riforma e riordino degli Enti ed Organismi sub regionali;
- la Legge n.172 1°ottobre 2012, di ratifica della Convenzione di Lanzarote per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale;

- il disciplinare n. 1 allegato alla Circolare del Capo Dipartimento n. 1 del 18 marzo 2013 “Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorili della Giustizia”;

**Considerati:**

- la proficua collaborazione già sperimentata tra l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Potenza e l'Azienda Sanitaria Potenza attraverso le attività assicurate dall'Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile di Potenza, dai Consultori Familiari che insistono sulla provincia di Potenza,
- i contatti intercorsi tra la Direzione dell'USSM di Potenza e il Direttore Sanitario dell'AS Potenza;

**Ritenuto:**

di dover addivenire alla definizione di un protocollo operativo per la standardizzazione delle procedure di collaborazione, nell'ambito degli interventi a favore dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, così come previsto dal D.P.C.M. 1 aprile 2008

**tra**

il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile -  
Centro per la Giustizia Minorile Per la Calabria e la Basilicata,  
e

Azienda Sanitaria Potenza

Si conviene quanto segue:



## ART. 1

- L'accordo è finalizzato all'erogazione di interventi destinati ai minori e giovani adulti della cosiddetta area penale esterna, oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile non restrittivi della libertà (denuncia a piede libero, in attesa di giudizio, messa alla prova, in misura alternativa, collocamenti in strutture residenziali socio educative, ecc.). La presa in carico di tale tipologia di utenza, presente sull'intero territorio regionale, è di competenza dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni che si attiva su richiesta dall'Autorità Giudiziaria Minorile, fino alla conclusione dell'iter penale.
- Dal momento della presa in carico del minore, l'USSM, qualora verifichi l'esigenza di interventi tesi all'elaborazione di un profilo di personalità del soggetto o di altre valutazioni collegate alla fattibilità dei progetti di "Messa alla Prova", segnalerà all'Azienda Sanitaria il nominativo del minore o giovane adulto, che non si trovi sottoposto ad accertamenti peritali disposti dal Giudice di merito.
- Sarà cura dell'Azienda Sanitaria Locale assicurare:
  1. **Sostegno psicologico**, a cura del Consultorio Familiare, per la presa in carico dei giovani adulti;
  2. **Interventi di neuropsichiatria infantile** per i minori degli anni 18:
    - Visita psicologica clinica (rivolta a Paziente singolo e/o famiglia);
    - Colloquio psicologico clinico (rivolto a Paziente singolo e/o famiglia);
    - Test psicologici (rivolti a Paziente);
    - Consulenza (rivolta a inviante);
    - Relazione clinica (se richiesta);
    - Psicoterapia (Individuale e/o familiare) 1 ciclo (fino a 10 sedute) ripetibile.
  3. **Interventi specialistici da parte dei Ser.T.** per i minori segnalati, assuntori di sostanze stupefacenti;
  4. **Interventi specialistici rispetto ai disturbi alimentari degli adolescenti;**
  5. **Interventi specialistici a cura dell'Ambulatorio per la prevenzione e la cura delle giovani vittime di cyber bullismo e la riabilitazione dei**



**giovani aggressivi** a favore di minori segnalati per reati connessi al cyber bullismo;

**6. Informazione e approfondimento** attraverso la partecipazione di personale specializzato ai gruppi di auto-aiuto per adolescenti programmati dall'USSM.

## **ART. 2**

L'USSM si impegna a:

- segnalare e curare l'invio del minore o giovane adulto alla struttura dell'Azienda Sanitaria;
- coordinare i rapporti tra operatori dell'Azienda Sanitaria, Magistratura Minorile ed eventuali terzi interessati (es. Comunità di accoglienza);

L'Azienda Sanitaria di Potenza si impegna a:

- mettere a disposizione le professionalità e le sedi necessarie ed opportune all'espletamento del fine di cui all'art. 1;

## **ART. 3**

L'individuazione di modalità e tempi del trattamento, che saranno comunque concordati tra i contraenti, sarà di pertinenza degli operatori dell'Azienda Sanitaria che provvede ad istituire un'apposita équipe con le figure professionali del neuropsichiatra infantile, dello psichiatra e dello psicologo.

## **ART. 4**

Sono previsti comuni momenti di verifica del percorso trattamentale posto in essere nei confronti del minore o giovane adulto, al fine di individuare le strategie

più idonee da adottare per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi del piano personalizzato di trattamento.

#### **ART. 5**

Sono previsti incontri di studio e di valutazione dell'attività svolta dai contraenti per le finalità di cui all'art. 1, prevedendo eventuali attività formative congiunte.

#### **ART. 6**

Le parti contraenti verificheranno periodicamente l'attuazione dei programmi operativi concordati e l'osservanza degli impegni assunti.

#### **ART. 7**

Il presente protocollo operativo ha validità per tre anni dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo, qualora non disdettato nel trimestre precedente alla scadenza.

Ove sopraggiungessero vincoli, limiti, difficoltà procedurali – al momento non prevedibili – su richiesta di ciascuna delle parti contraenti si procederà alla riformulazione del presente protocollo.

Il Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Potenza  
Dr. Giovanni Battista Bochicchio

Il Direttore  
del Centro per la Giustizia Minorile  
per la Calabria e la Basilicata  
Dott.ssa Maria Gemmabella